

Dal Castello al Sociale con il Fai alla riscoperta dell'Expo del 1904

Sbocciano le giornate di primavera con 33 beni visitabili in città e provincia

L'evento



● Sabato 21 e domenica 22 marzo il Fai organizza in tutta Italia la 23esima edizione delle Giornate di primavera con 780 visite guidate in siti monumentali. A Brescia e provincia 33 beni visitabili. Informazioni su: giornatefai.it

Fu con i chioschi che si scatenò: la sua matita disegnava padiglioni arditi e linee sorprendenti, e gli diede la fama di eccentrico (i committenti iniziarono a viziarlo).

Era il 1904: su, in Castello, l'architetto Egidio Dabbeni portò il liberty: il salone per le feste con l'immensa cupola del Palazzo delle Industrie, la vetrata a ferro di cavallo e le decorazioni in stucco per far girare la testa ai visitatori dell'Esposizione. I gerani inclinano le loro teste color carminio: sabato 21 e domenica 22 sbocciano le Giornate di primavera del Fai, edizione numero 23.

Quest'anno la delegazione bresciana del fondo trascina i turisti nell'Expo bresciana del 1904: il titolo era «I fattori topografici del progresso» e gli uomini dell'élite imprenditoriale portarono il meglio che usciva dalle loro fabbriche. Oltre a Capitolium e alla Brescia romana,

tappe che non si cancellano dalla lista, sulla cartina del Fai sono cerchiati il Castello, la rotonda del Duomo Vecchio dove fecero la mostra di arte sacra, la Crociera di San Luca in cui parcheggiarono le auto più costose, il Parco dell'acqua in cui esposero l'acquacoltura, il Teatro Sociale dai cui camerini uscì l'esposizione dell'industria bresciana e palazzo Martenengo Colleoni, sede di Brend, il Fuori Expo 2015.

«Un'occasione per guardare con occhi diversi la città o scoprirne di nuovi» dice il vicesindaco Laura Castelletti. I numeri: 33 beni aperti (8 in città e 25 in provincia) e 624 volontari tra guide e giovani cicloni. Visitatori previsti: migliaia.

Nelle 22 trascorse edizioni alle Giornate di primavera hanno partecipato 73 mila persone (276 beni aperti e 213 mila visite offerte). «Non per vantarci ma siamo riusciti a mettere in



Gallarotti

Sarà un bel viaggio nella Brescia produttiva

Lunedì sera sul canale Rai Storia

La Brescia romana apre il viaggio nella bellezza



La Brescia romana aprirà lunedì 16 marzo alle 22 il programma di Rai Storia

«Italia: Viaggio nella bellezza». Si tratta di un progetto di comunicazione cross-mediale in onda da lunedì sul canale 54 del digitale terrestre, canale 23 TivùSat e sul web.

sieme tantissime istituzioni, per collaborare al progetto» dice la presidente Maria Gallarotti. «Quest'anno abbiamo scelto di aprire i luoghi che nel 1904 erano stati scelti per ospitare l'Esposizione universale: un viaggio nella storia della Brescia produttiva».

In provincia cambia il titolo: «Archeologia e alimentazione».

Tra sabato e domenica (ma la maggior parte dei percorsi è fissata il 22 marzo, mattina e pomeriggio) si potranno visitare chiese, ville, musei e limonaie sparsi in Franciacorta, Garda e pianura.

La lista è lunga e si trova sul sito fondoambiente.it. Fra le altre mete: la Pieve di Santa Maria Maggiore di Erbusco, il centro di Desenzano e le sue dimore romane, l'oratorio dei Disciplini di Rovato, il borgo del Maglio di Ome e le fornaci di Lonato del Garda.

I cicloni iniziano a fare il proprio dovere alle 10 del mattino: avanti fino alle 12.30. Dopo pranzo, dalle 14 alle 18, avanti con nuovi gruppi.

A chi festeggia la primavera si consiglia l'iscrizione annuale al Fai o, almeno, un contributo libero (si può donare anche un messaggio solidale al numero 45507, attivo dal 16 al 22 marzo).

Alessandra Troncana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le visite del Fai

IN CITTÀ



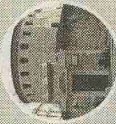
Area della Rocca cidnea



Parco dell'acqua di largo Torrelunga



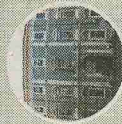
Teatro sociale



La rotonda, Duomo Vecchio



Chiesa di San Luca presso Crociera di San Luca *



Palazzo Martinengo Colleoni (sede dell'ex tribunale)



Domus romane in Palazzo Martinengo

Capitolium, Teatro romano, piazza del Foro

* Solo domenica

IN PROVINCIA domenica 22

1 Erbusco

Pieve di Santa Maria Maggiore

2 Desenzano del Garda

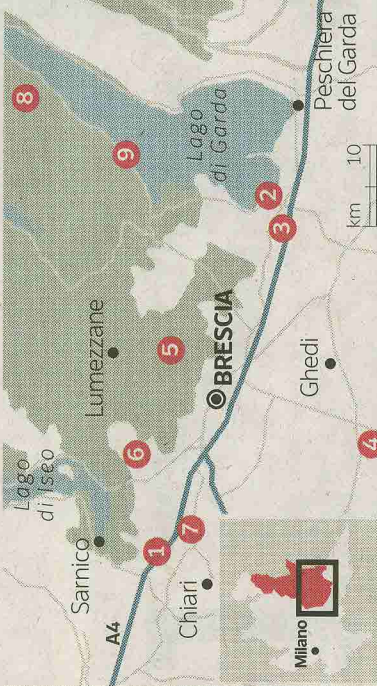
Centro storico
Duomo di Santa Maria Maddalena
Museo civico archeologico
G. Rambotti
Villa romana e Antiquarium
Castello
Chiesetta di San Zeno
Podere Selva Capuzza

3 Lonato del Garda

Fornaci romane

4 Manerbio

Chiesa di San Lorenzo
Città sociale del quartiere Marzotto
Palazzo Luzzago di Bagno
Museo civico archeologico
Chiesa della Disciplina
Villa Di Rosa (i giardini)
Birificio artigianale Bassa bresciana



5 Nave

Chiesa arcipretale plebana
Maria Immacolata
Chiesa di San Cesario
Pieve dell'Annunciazione di Maria vergine o della Mitria
Antica canonica della Mitria
Mulino Fenotti

6 Ome

Borgo del Maglio

7 Rovato

Oratorio dei Disciplini

8 Tignale

Limonaie del Prà de la Fam

9 Toscolano Maderno

Villa romana dei Nonii Arii

d'Arco